



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

### Scheda descrittiva del Laboratorio extra curricolo

Tipologia:	Varietà linguistiche sarde o parlate in Sardegna <input checked="" type="checkbox"/> <u>Animazione teatrale</u> Danza/musica Laboratorio manualità e arti applicate Altro
------------	---

Denominazione del laboratorio:

LABORATORIO D'INTEGRAZIONE

Sede del laboratorio:

Scuola Secondaria di I Grado di Marrubiu situata in Via Tirso SNC

Spazi da utilizzare:

Aula scolastica. Si chiede la disponibilità di un locale interno alla scuola da attrezzare a Laboratorio

Descrizione dell'intervento, degli obiettivi specifici e di risultati attesi:

La presenza nella nostra scuola di un notevole numero di ragazzi e ragazze in situazione di handicap ci sollecita a pensare risposte metodologico – didattiche non esclusivamente connesse alle esperienze scolastiche tradizionali, ma aperte ad un'integrazione che includa anche le dimensioni formativa, sociale e ludica.

Nell'intento di offrire un contributo in tal senso si propone la creazione , nella Sede della Scuola Secondaria di I grado di Via Tirso -Marrubiu di un Laboratorio d'Integrazione.

Il Laboratorio è qui inteso come uno "spazio scolastico intermedio" dove i ragazzi in situazione di handicap (insieme ai loro compagni cosiddetti normodotati) possano sperimentare situazioni operative ed esistenziali che si intrecciano sia con i contenuti propri dei curricoli normali che con quelli previsti dai progetti personalizzati (PEP).

Descrizione degli Obiettivi Specifici:

- ❖ I ragazzi in situazione di handicap (e non solo essi) hanno bisogno di agire le proprie conoscenze per poter conseguire livelli avanzati di competenze (saper fare).  
Conoscere attraverso il fare li aiuta a costruire meglio la propria identità.



Sperimentare insieme ai loro compagni di classe e di scuola percorsi formativi comuni ne favorisce la crescita e rappresenta un'ideale occasione di scambio sia sul piano emozionale che conoscitivo;

- ❖ miglioramento della comunicazione interpersonale;
- ❖ sviluppo di capacità critiche fondate su una pluralità di punti di vista;
- ❖ accrescimento della propria cultura intesa come complessità;
- ❖ maturazione della collaborazione e della tolleranza nella diversità di ognuno.

Finalità delle attività laboratoriali :

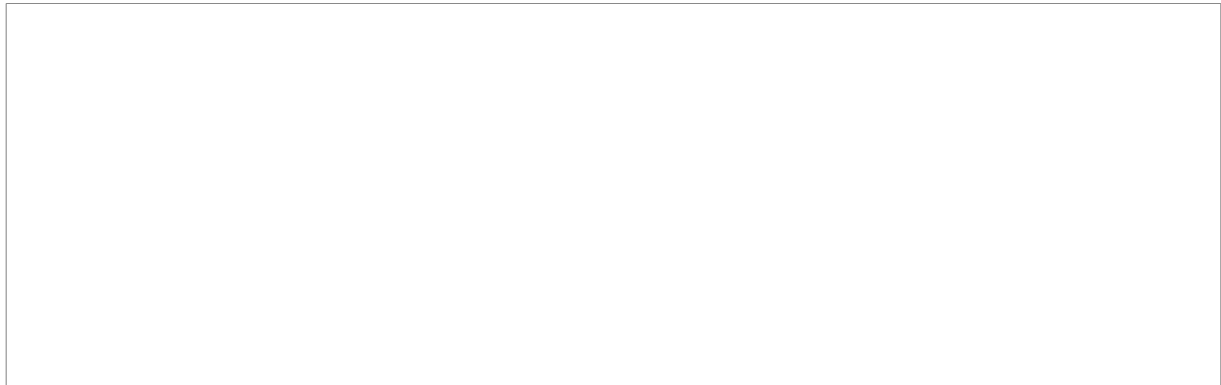
- ❖ Crescita delle capacità cognitive legate al proprio vissuto, ai propri bisogni, necessità e caratteristiche;
- ❖ Potenziamento della funzionalità mentale;
- ❖ Progressione verso una situazione generale di benessere psicofisico;
- ❖ Sviluppo delle competenze comunicative e relazionali;
- ❖ Acquisizione di regole comportamentali e culturali;
- ❖ Avvio ad una guidata conoscenza di sé.

Risultati attesi:

Il Laboratorio è pensato come uno spazio gestito con e da ragazzi in situazione di handicap aperto alla partecipazione dei loro compagni di classe. Si tratta di un'occasione per i soggetti "altrimenti dotati" di divenire protagonisti principali dell'esperienza formativa e d'integrazione.

Una integrazione che vuol essere di qualità, presuppone un'attenta rilevazione delle abilità possedute del ragazzo in situazione di handicap, nonché la strutturazione di interventi formativi incentrati sulle potenzialità da sviluppare. Non si tratta di separare ma piuttosto di porre in atto risposte specifiche per precise difficoltà da superare.

Il Laboratorio, in quanto spazio dove sperimentare situazioni d'integrazione, è inoltre pensato come risorsa scolastica a disposizione di tutti gli alunni (come risposta all'abbandono ed alla sempre più diffusa dispersione scolastica) e non solo, in quanto attività extra curricolo si cercherà non solo la partecipazione dei discenti della scuola media, ma verrà coinvolto anche il servizio educativo del comune di Marrubiu e altre associazioni presenti nel territorio con lo scopo di rendere la scuola un luogo nel quale sinergicamente operano diverse figure professionali. .



Descrizione delle modalità di integrazione dell' intervento rispetto alle altre attività realizzate o in corso di realizzazione:

Nel predisporre la proposta formativa in favore degli alunni diversamente abili per il presente anno scolastico, si è cercato di evitare, di proporre situazioni di apprendimento legate prevalentemente all'ambito cognitivo in senso tradizionale ma di proporre qualcosa di pratico, in questo caso la progettazione e realizzazione dei burattini e la successiva realizzazione di uno spettacolo.

Spesso la formazione del soggetto in situazione di handicap prevede percorsi che lo costringono a momenti intensi di didattica che, seppure personalizzata e finalizzata a far emergere conoscenze e abilità, e seppure contraddistinta da interventi espliciti d'integrazione, non prevede quasi mai situazioni ludiche emotivamente coinvolgenti. Nella convinzione che giocando in modo finalizzato e non troppo strutturato è possibile conoscere, osservare, imparare, si è scelto, di proporre un'esperienza d'integrazione teatrale. La realizzazione dei burattini è in grado inoltre di stimolare la creatività del discente, dando a lui o a lei la possibilità di creare dal a proprio piacimento una figura concreta.



Descrizione delle azioni di informazione e di animazione rivolta ai beneficiari, azioni di accompagnamento e di supporto ai docenti e alle loro azioni:

L'azione teatrale diverrà lo spunto per proseguire alcune riflessioni sul "confronto tra mondi differenti", già avviata in alcune classi.

Affrontare i temi della normalità e della differenza, attraverso il teatro, raccontando la propria esperienza quotidiana a scuola, mettendo in scena i propri sentimenti, sensazioni, difficoltà e dubbi, che prendono forma nell'incontro con la diversità, sarà l'occasione per far maturare negli studenti, a partire dal proprio vissuto, il rispetto per le esperienze esistenziali ed i diversi modi di vivere la realtà.

Riconoscere il deficit favorisce infatti la sua accettazione e conoscere l'handicap aiuta a ridurlo.

Per gli alunni disabili il Laboratorio sarà l'occasione per far loro sperimentare, rispettandone i tempi ed i ritmi, l'incontro ed il confronto con la normalità, attraverso situazioni comuni di apprendimento.

Agire codici alternativi e multimediali per comprendere capire e penetrare il tema della diversità, aiuterà gli alunni a vivere il confronto con la differenza in modo più cosciente e da protagonisti, offrirà loro nuovi spunti per discutere ed affrontare in modo competente, insieme ai ragazzi delle altre scuole e classi, la loro esperienza d'integrazione.

Oltre all'azione dei docenti il progetto prevede l'intervento di docenti specialisti delle attività teatrali che possano proporre in maniera più proficua un intervento di questo tipo coinvolgendo tutti gli alunni impegnati nel progetto.

#### Cronogramma

**Data inizio**

**Durata**

**Numero interventi**

**frequenza**

**Data conclusione**

31 Marzo 2008

20 ore

10



Si prevedono ore 2 settimanali per piccolo gruppo  
di massimo 15 persone

Giugno 2008

Descrizione dei criteri e delle modalità previste per il monitoraggio e la valutazione dei risultati attesi:

- ❖ Schede di autovalutazione all'inizio ed alla conclusione dell'esperienza;
- ❖ Resoconti scritti ed orali degli alunni in itinere ed a conclusione dell'esperienza;
- ❖ Rappresentazione pubblica a conclusione del Laboratorio.

Strumenti, materiale didattico e risorse tecnologiche da utilizzare:

Arredi, strumenti e materiali:

N. 2 tavoli da lavoro ed un tavolino per computer;

N. 2 armadi;

Sedie;

N. 1 registratore con casse d'amplificazione + audiocassette;

N. 1 computer corredato da software (per software si intende il normale pacchetto Office della Microsoft) e collegamento internet;

N. 1 stampante colore;

N. 1 macchina fotografica digitale;

rullini e baget per sviluppo e stampa;

Materiale di facile consumo: colori a tempera da un litro, vinavil in barattolo; forbici cucitrici con punti metallici, pennarelli, cartacrespa, pennelli di varie dimensioni, risme di carta...

Materiali per la realizzazione del teatrino



Numero dei beneficiari previsti, specificando i criteri di accesso ai laboratori:

Oltre agli alunni diversamente abili verranno coinvolti anche altri alunni che presentano difficoltà di inserimento varie all'interno della classe, questi verranno individuati di concerto con i docenti curricolari che, all'interno della classe, hanno il maggior carico orario.

L'intervento è rivolto prevalentemente agli alunni delle classi prime e seconde che dimostrino interesse verso le attività descritte.

Docente esperto coinvolto, specificare competenze possedute:

Chessa Francesco: docente di lingua straniera con specializzazione polivalente sulle attività di sostegno